



Redford

31° st Campisano

Atella-Az Picerno 3-1
3° pt Petilli (AZ), 34° pt Larotonda G. (A); 16° st Armento (A), 22° st Libutti (A)

Ferrandina-C.Tanagro 0-0

Gr Valdiano-Policoro 3-0
40° pt Canonico, 43° pt Salamone, 16° st (r) Spinelli

Miglionico-B. Pleiade 0-1
15° st Agneta

Murese-Vultur 4-0
35° pt Dutro, 41° pt Ricigliano, 9° st Antohi, 35° st Di Senso

Pietragalla-R. Tolve 1-0
30° st Pappalardo

Viggiano-Avigliano 3-1
41° pt Buscemi (V); 23° st Petrillo (V), 25° st Notarfrancesco (V), 42° st Muzzillo (A)

Riposa: Potenza

Prossimo turno 15° giornata
12/12/10 ore 14.30

Avigliano-Gr Valdiano
Az Picerno-A.C. Oppido
B. Pleiade-Viggiano
C. Tanagro-Pietragalla
Ferrandina-Atella
Moliterno-Miglionico
R. Tolve-Potenza
Vultur-Policoro
Riposa: Murese



CLASSIC & SPORTSWEAR • Via Pretoria e Via del Gallitello • POTENZA
MODA PER PASSIONE
AUTHORIZED SELLERS

Risultati e classifica

14ª giornata

SQUADRE	PUNTI	TOTALE					IN CASA					FUORI CASA					DIFF. RETI	MEDIA INGLESE			
		G	V	N	P	GF	GS	G	V	N	P	GF	GS	G	V	N			P	GF	GS
A.C. OPPIDO	27	13	8	3	2	25	13	7	5	1	1	14	7	6	3	2	1	11	6	12	0
C.TANAGRO	25	13	8	1	4	18	14	6	5	0	1	11	6	7	3	1	3	7	8	4	0
VIGGIANO	24	13	6	6	1	18	10	7	5	2	0	12	4	6	1	4	1	6	6	8	-3
GR VALDIANO	21	14	5	6	3	18	12	7	5	2	0	15	5	7	0	4	3	3	7	6	-7
PIETRAGALLA	20	13	5	5	3	16	10	6	4	2	0	10	1	7	1	3	3	6	9	6	-5
AVIGLIANO	20	13	6	2	5	12	11	6	3	2	1	5	2	7	3	0	4	7	9	1	-5
ATELLA	19	13	5	4	4	23	21	6	4	1	1	13	7	7	1	3	3	10	14	2	-6
R. TOLVE	19	13	5	4	4	14	14	6	5	1	0	9	1	7	0	3	4	5	13	0	-5
MURESE	18	14	4	6	4	24	14	7	2	2	3	12	6	7	2	4	1	12	8	10	-10
AZ PICERNO	17	13	5	2	6	19	15	7	5	1	1	15	4	6	0	1	5	4	11	4	-10
B. PLEIADE	17	13	5	2	6	16	16	7	3	1	3	12	8	6	2	1	3	4	8	0	-10
FERRANDINA	16	13	4	4	5	13	14	6	1	3	2	5	6	7	3	1	3	8	8	1	-6
POTENZA	16	13	4	4	5	12	18	6	2	3	1	9	8	7	2	1	4	3	10	6	-8
MOLITERNO	13	13	4	1	8	7	21	7	4	0	3	5	7	6	0	1	5	2	14	14	-14
POLICORO	12	14	2	6	6	7	17	7	2	4	1	6	7	7	0	2	5	1	10	10	-16
MIGLIONICO	9	13	2	3	8	11	23	7	1	2	4	8	12	6	1	1	4	3	11	12	-18
VULTUR	8	13	1	5	7	9	23	7	1	5	1	6	7	6	0	0	6	3	16	14	-19

Marcatore

- 10 Reti:** Petilli (1) (AZ Picerno); Di Senso (1) (Murese)
- 9 Reti:** Arpaiano (R. Tolve)
- 8 Reti:** Campisano (A.C. Oppido); Dutro (1) (Murese)
- 7 Reti:** Di Tolve (Atella); Serritella (C. Tanagro); Andrucci (2) (Miglionico)
- 6 Reti:** Agneta (Borussia P.); Scuoto (C. Tanagro); Notarfrancesco (Viggiano)
- 5 Reti:** Grieco (2) (A.C. Oppido); Salamone (G. Valdiano); Antohi (Murese); Benedetto (2); Piacenza (1) (Pietragalla); Altieri (2) (Viggiano)
- 4 Reti:** Chiariello, Spinelli (2) (G. Valdiano); Venezia (1) (Miglionico); Baccio Terracino (2); Scavone (Potenza)
- 3 Reti:** Leone G. (A.C. Oppido); Cardelli (1); Larotonda G. (Atella); Petilli (1) (Avigliano); Grieco (2) (Ferrandina); Canonico (G. Valdiano); D'Amico (Pietragalla); Caccace (R. Tolve)
- 2 Reti:** Alfonso, Vaccaro (A.C. Oppido); Camelia, Carriero (2); Larotonda V. (Atella); Gerardi, Stanzione (2) (Avigliano); Magliano (AZ Picerno); Piegari (2) (C. Tanagro); Andriotti, Marziliano, Saracino (Ferrandina); Pietragalla (Pietragalla); Russo (1) (R. Tolve); Perna R. (Viggiano); Cammarota, Carretta (2); Larotonda (Vultur)

Nel segno del tre: tris all'Avigliano, terza piazza, una vittoria di distacco dalla vetta

E' il Viggiano il terzo incomodo

Buscemi, Petrillo e Notarfrancesco vanno a segno. Inutile il gol di Muzzillo

VIGGIANO AVIGLIANO 3 1

VIGGIANO: G. Perna (41' st Nigro), La Neve, Papaleo, Rapolla, Giuliani, Buscemi, De Fina (26' st P. Vaccaro), R. Perna, Notarfrancesco, Petrillo, Genovese. A disp.: Gargaro, Mero, Lotta, Larterza, De Gregorio. Allenatore: De Stefano (squalificato).

AVIGLIANO: Rug. Vaccaro, Muzzillo, Coviello (41' st Gerardi), Porretti (24' st Sarr), Panico, Manfuso, Sabato, Portalupi, Rub. Vaccaro, Di Sena, Petilli. A disp.: Raimondi, Potenza, W. Vaccaro, Lorpino, G. Vaccaro. Allenatore: Tramutola.

ARBITRO: Valiante di Nocera Inferiore (Fantini - Grilli).

RETI: 41' pt Buscemi, 23' st Petrillo, 25' st Notarfrancesco, 42' st Muzzillo.

NOTE: Giornata mite. Terreno di gioco in buone condizioni. Ammoniti: Petrillo e Giuliani (V); Petilli (A). Angoli: 7-2 per il Viggiano. Recupero: pt 1'; st 4'. Spettatori: circa 100.

IL VIGGIANO si conferma terzo incomodo e con una straordinaria prova di forza ha messo a tacere l'Avigliano che le stava dietro ad un punto. La situazione attuale è la seguente: i viggiani hanno accorciato ad un punto dall'ormai ex capolista Comprensorio Tanagro (0-0 a Ferrandina) e restano sempre a tre punti dall'Angelo Cristoforo Oppido (ha deciso il solito Campisano contro il Moliterno), nuova regina del campionato d'Eccellenza. De Stefano, costretto a guardare la gara dalla tribuna per squalifica, deve rinunciare a Piscopia infortunato e ad Altieri infortunato, ma non disde-



Una recente formazione del Viggiano

gnare un Viggiano iperoffensivo. Anzi il tecnico biancazzurro (ex della gara) stravolge il modulo (dal 4-3-1-2 al 3-4-1-2) e propone questa formazione: Papaleo, Buscemi e Giuliani in retroguardia a protezione di G. Perna; La Neve e Genovese esterni alti con R. Perna e Rapolla centrali di centrocampo; Petrillo dietro alle punte Notarfrancesco e De Fina. Tramutola con il 4-3-3 risponde con Muzzillo, Manfuso, Panico e Coviello in difesa a coprire Rug. Vaccaro; Porretti, Portalupi e Di Sena in mezzo al campo; Sabato, Rub. Vaccaro e Petilli i tre davanti. Nel primo tempo il Viggiano parte sin da subito a ritmi alti con una pressione offensiva alimentata dai suoi cursori mentre l'Avigliano è costretto rinculare nella pri-

pria metà campo per respingere gli attacchi dei padroni di casa. Al 15' R. Perna con un bel tiro da fuori manda di poco alto sulla traversa. Poi le azioni latitano fino al 41' quando il Viggiano passa in vantaggio: sul seto ed ultimo corner della prima frazione di gioco è Buscemi che risolve una mischia in area sull'angolo calcinato da Petrillo. Schiodato il risultato i locali cercano il raddoppio e al 43' Rug. Vaccaro deve neutralizzare la conclusione di De Fina. Nella ripresa l'Avigliano alza il baricentro della manovra e costringe il Viggiano a chiudere tutti gli spazi disponibili per evitare i pericoli. Su uno di questi è Di Sena al 14' che dal vertice sinistro dell'area di rigore sfiora da buona posizione il pali. Al 22' G. Per-

na neutralizza in due tempi la punizione di Panico. Passa un minuto e il Viggiano raddoppia. Papaleo si inserisce per vie centrali e serve Petrillo che scarica una salsata che va ad insaccarsi nella parte più lontana dove il numero uno ospite non può arrivare. La squadra viggiana ha intenzione di chiudere la partita e al 25' Notarfrancesco con un imperioso stacco di testa super Rug. Vaccaro in uscita su cross di La Neve. Al 42' l'Avigliano riduce le distanze con Muzzillo che con una fiondata dalla destra insacca la sfera alla destra di Nigro, alla sua prima presenza in stagione, ed entrato da appena un minuto al posto dello stakanovista G. Perna (è quello che giocato di più di tutti).

Biagio Bianculli

Il presidente La Neve: «Ce la giochiamo»



Il presidente del Viggiano Roberto La Neve

IL PRIMO a concedersi ai nostri tacchini è Nicola Tramutola, tecnico dell'Avigliano che commenta così l'andamento della gara: «Tengo a precisare prima di tutto che non abbiamo una squadra che possa competere per i piani alti della classifica, ma mi preme sottolineare che noi siamo stati costruiti per raggiungere la salvezza, considerato che in giro si dice che noi vogliamo lottare per le prime posizioni - precisa il tecnico granata - Prendere risultato a Viggiano non è facile perché una squadra che sa quello che vuole come il suo allenatore. Sono costretto a schierare più volte ragazzi del

93' e del 94' e quindi non posso lamentarmi con loro poiché danno quello che è nelle loro possibilità». Dopo Tramutola si avvicina a noi il presidente del Viggiano Roberto La Neve: «Cela giocheremo - ha affermato il patron biancazzurro - fino alla fine. Non ci nascondiamo. Sia i ragazzi che il mister volevano vincere la partita e tutti insieme in fin dei conti ci siamo riusciti. Abbiamo trovato il primo gol solo alla fine del primo tempo, ma sono contento che il risultato finale ci abbia premiato per il gioco creato in tutta la partita».

b.b. sport@luedi.it



Ospiti in vantaggio con Petilli, poi viene fuori l'orgoglio vulturino

Atella, sì. Picerno furioso

Larotonda, nel primo tempo, Armento e Libutti ribaltano il risultato

ATELLA M. PICERNO 3 1

ATELLA M.: Sicuro, Brindisi, Colangelo F., Larotonda V., Armento, Camelia, Larotonda G., Lamorte (9°st Barbaro), Ciardiello, Carriero (16°st Libutti), Di Tolve (39°st Rosiello). A disp.: Guglielmi, Colangelo G., Zaccardi, D'Urso. All. P. D'Urso.

AZ PICERNO: Lettieri, Cocina, Salvia, Zaccardo, Paranga, Mele (26°st Giordano), Albano, Olita, Magliano (35°st Tripaldi), Petilli, Laurino (38°st Tortoriello). A disp.: Capace, Rossi, Cafaro, Grieco. All. Caivano

ARBITRO: Citarella di Matera (Martone-Saccinto)
RETI: p.t. al 3' Petilli (P), al 34' Larotonda G.; s.t. al 16' Armento, al 23' Libutti.

NOTE: rettangolo di gioco in buone condizioni, temperatura mite. Ammoniti: Olita, Armento e Cocina. Angoli: 8 a 1 per l'Atella-Monticchio. Recupero: pt+2; st+6'

ATELLA - Immediato riscatto dell'Atella Monticchio che, dopo lo stop di domenica scorsa in trasferta, ha piegato la resistenza dell'Az Picerno, un undicesimo ostico, mai domo che non ha lasciato nulla di intanto per portare a casa qualcosa. Così non è stato perché gli atellani, sostenuti dal pubblico amico, hanno



Una formazione dell'Atella

avuto la forza e la capacità di recuperare l'iniziale svantaggio sia con il gioco che con l'impegno e la determinazione di tutti. In avvio di gara i locali subito in svantaggio al 3' grazie ad una generale dormita del pacchetto difensivo atellano, che, lasciandosi prendere in contropiede, ha consentito a Petilli di bruciare sull'uscita l'incolpevole giovane portiere gialloblu. Punti nel vivo i padroni di casa e spinti dall'incitamento del proprio tecnico hanno subito cercato di recuperare lo svantaggio, che, chiudendo nella propria metà campo la squadra ospite, hanno offerto il fianco alle ripartenze dei picernesi. Infatti dopo un tiro al 12' non proprio irresistibile di Lamorte dalla distanza, gli ospiti si sono resi pericolosi in contropiede soprattutto con Petilli al 13' con un insidioso diagonale rasoterra che ha attraversato tutto lo specchio della porta e al 17' quando ha costretto il portiere atellano a respingere il pericoloso tiro ravvicinato. Poi è stato tutto un susseguirsi di azioni dei locali che fruttano soltanto calci piazzati dai pressi dell'area picernese prima con Armento al 19' e poi con Ciardiello al

21' e al 30'. La pressione dei ragazzi di mister Pasquale D'Urso viene premiata al 34' dalla rete di Giovanni Larotonda che con un preciso colpo di testa su perfetto cross dalla destra di Ciardiello ha messo la palla alle spalle di Lettieri. Gli atellani, non paghi del conquistato pareggio, continuano a tenere in mano il pallino del gioco, ma il risultato non cambia sino alla fine del primo tempo. Forcing locale che riprende con lo stesso ardore in avvio della seconda frazione di gioco e dopo un colpo di testa di Carriero al 14' finito di poco sopra la traversa è arri-

Marino vuole ritirare la squadra

IL PRESIDENTE Felice Marino minaccia di "ritirare la squadra". Queste le parole dette dal patron dell'Az Picerno al termine della partita giocata ieri ad Atella. Le esternazioni non sono dovute alla sconfitta, ma a una serie di circostanze che ripetutamente accadono nei confronti della squadra rossoblu. Dopo la partita di Ricigliano, quella di domenica scorsa in casa con il Moliterno, arriva la ciliegina sulla torta. Un gol annullato per fuori gioco e due rigori non assegnati oltre alle numerose sviste che hanno poi portato la squadra all'ennesima debacle esterna.

Il Presidente molto affranto commenta così: "È stato vergognoso l'arbitraggio di quest'oggi, non è possibile che puntualmente veniamo colpiti in questo modo dalla classe arbitrale. Se l'intento è quello di farmi ritirare la squadra lo dicessero senza mezzi termini.

Non sono amareggiato per la sconfitta, oggi ragazzi hanno dato prova di grande maturità, non reagendo a queste subdole provocazioni fatte da una terna arbitrale sicuramente non all'altezza. Peggio di così non ci può andare. Faccio sport per il sociale - spiega Marino - per creare qualcosa di importante per il paese, non avrei mai immaginato che nel calcio potessero accadere simili compromessi".

Parole dure quelle del Presidente, non c'è rabbia o rivalta, ma semplicemente la voglia di poter affrontare un campionato senza dover essere, domenica dopo domenica, penalizzati per cose che sembrano andare al di là di una normale partita di calcio.

Il Presidente fa sapere che in settimana cercherà di incontrare il presidente della lega e quello dell'associazione arbitri.

Leonida Russo

vato al 16' il gol del vantaggio del centrale difensivo Armento che, sulla corta respinta del portiere Lettieri su colpo di testa di Larotonda Giovanni, ha infilato il numero uno ospite. Azzeccati pure i cambi effettuati dal tecnico atellano che al 9' manda in campo Barbaro al posto di Lamorte e al 16', subito dopo il gol di Armento, Libutti entra per Carriero. Infatti sono questi due a confezionare la terza rete allorché Barbaro dalla destra mette al centro per Libutti che quasi da terra e in semirovesciata batte Lettieri. La reazione degli ospiti è ben

controllata dai padroni di casa che al 28' vanno al tiro su punizione con Ciardiello, di poco sopra la traversa, e al 31' con Armento che su corner spedisce sopra la traversa da buona posizione. Nell'ultimo quarto d'ora i tentativi degli ospiti di accorciare le distanze sono stati vanificati dall'attento undicesimo atellano che fino alla fine ha provato ancora, senza riuscirci, ad aumentare il bottino a spese dell'Az Picerno, che dopo questa sconfitta è pure stato scavalcato in classifica dall'ottimo Atella Monticchio.

Michele Rizzo

Tre punti di platino per il Pietragalla

Entra Pappalardo e il Tolve è beffato

PIETRAGALLA TOLVE 1 0

PIETRAGALLA: Ciriello; Calocero; Urbano; Potenza (dal 77' Campanella); Grassani; Cristallo; Astudillo; Benedetto; Andrulli (dal 80' Sarli); Pallotta; D'Amico (dal 74' Pappalardo). A disposizione: Vertone; Grusso; Cillis; Summa. All. Potenza

REAL TOLVE: Gallone; Discepolo; Boscia (dal 76' Delle Donne); Incitti Luc.; Grusso; Incitti Lui.; Scudiero; Mincalone; Arpaia; Caccace; Russo N. A disposizione: Castelgrande; Militello; Russo V.; Salerno; Di Stasi; Serban. All. Incitti Lui.

ARBITRO: Massimi di Termoli.

RETE: 75' Pappalardo.

NOTE: Ammoniti: Incitti Luc.; Incitti Lui.; Caccace. Spettatori: 300 circa.



Pappalardo in azione

IL PIETRAGALLA vince la sfida con il Real Tolve, conquistando tre punti molto importanti, che rilanciano i biancoblu nei quartieri alti della classifica. Bottino pieno dunque per la squadra di casa che nonostante le partenze di Piacenza e Pietragalla L. resta una squadra molto solida, forte di un pacchetto arretrato di categoria superiore con Ciriello, Grassani e Cristallo sugli scudi. I padroni di casa provavano a partire subito forte con D'Amico, che con un diagonale impegnava Gallone. Poi saliva in cattedra il Real Tolve prima con una clamorosa traversa di Caccace, ben servito da Russo N., poi con un bolido su punizione di Incitti Lui. sulla quale era strepitoso Ciriello. Nel finale di tempo era ancora la squadra di Potenza a rendersi pericolosa con Benedetto su calcio piazzato e con il neo acquisto Andrulli, con uno dei

suoi spunti personali. Il primo tempo si chiudeva a reti inviolate, all'insegna di un sostanziale equilibrio. La ripresa mostrava un Real Tolve molto più aggressivo che ben presto s'impadroniva del centrocampo costringendo i padroni di casa nella propria metà campo per gran parte del tempo. Al 65° occasione massima per gli ospiti: cross dell'ottimo Russo N. e imperioso stacco di testa di Arpaia, al quale restava strozzato in gola l'urlo per il goal, dato

che Ciriello si esibiva in una strepitosa parata controttempo con la palla che finiva in angolo. Così mentre gli uomini di Incitti continuavano a mostrare la propria superiorità territoriale, mister Potenza calava il suo asso dalla manica: cambio a sorpresa, infatti, al 74' quando D'Amico veniva sostituito dal più guardingo Pappalardo. Un minuto dopo,

proprio il nuovo entrato s'incuneava tra le maglie giallorosse e dal vertice destro dell'area di rigore sfoderava un gran tiro che si insaccava alle spalle di Gallone. Il Real Tolve, subito il goal dello svantaggio, si riversava in attacco, ma il fortino biancoblu reggeva l'urto, arrocandosi attorno ai due centrali Grassani e Cristallo, come al solito impeccabili. Nel finale Ciriello, di gran lunga il migliore in campo, era ancora attento su una conclusione dalla distanza e Pappalardo, galvanizzato dalla marcatura, provava un tiro neutralizzato da Gallone. I muscoli di capitano Pallotta e la sapienza tecnica di Astudillo consentivano al Pietragalla di allentare la morsa del Real Tolve che non riusciva a procurare altri grattacapi. Finale di partita dunque 1-0 con il Pietragalla rilanciato da una vittoria pesante contro una formazione di tutto rispetto.

Rocco Leone

Rosanero di nuovo vincenti dopo due pareggi. Jonici poco incisivi

Valdiano travolgente

Il Policoro non regge l'urto di Salamone e soci

VALDIANO POLICORO 3 0

G. ROMANELLI VALDIANO: Pucciarelli, De Luca, Colombo, Squillacioti, Malito, Giordano, Chiariello (42' s.t. Di Paola), Pascuzzo, Canonico (25' s.t. Esposito), Spinelli (44' s.t. Migliore), Salamone. A disp. La Rocca, Palmieri, Buono, Vacca. All. Masullo

POLICORO: Goretti, Oriolo (20' s.t. Cipriano), Ripoli, Gambino, Nuzzi, Gialdino, Manolio, Porfido, Cifarelli (20' s.t. Sabato), Ragazzo (50' s.t. Bruno), Cappiello. A disp. Labriola, Corizzo. All. Viola

ARBITRO: Amendolara di Moliterno. Assistenti: Autieri e Rago di Moliterno.

RETI: 40' p.t. Canonico, 43' p.t. Salamone, 16' s.t. Spinelli su rigore (Valdiano)

NOTE: Rigore concesso alla Gaetano Romanelli Valdiano al 16' s.t. per atterramento in area di Spinelli. Ammoniti: Nuzzi, Sabato, Cappiello, Porfido (Policoro).

MONTE SAN GIACOMO - Netto successo del Valdiano che tra le mura amiche dello stadio di Ms. Giacomo, supera con un perentorio 3 a 0 il Policoro e torna al successo dopo il pari esterno con il Vultur. Durante la prima mezz'ora il Valdiano prende le misure agli avversari e si affaccia più di una volta in area avversaria con i suoi attaccanti. Al 40' i padroni di casa vanno in vantaggio con Canonico che finalizza un'azione manovrata, beffando sul primo palo l'estremo difensore lucano, con un tiro forte e preciso. Al 43' il Valdiano chiude virtualmente la gara con Salamone che ruba palla sul fondo ad un avversario e giunto in arra di rigore da posizione defilata, chiude sul secondo palo un potente diagonale. Si va al riposo sul 2 a 0 a favore dei ra-



Il Valdiano

gazzi di Masullo, che ad inizio ripresa contengono con successo le timide sfuriate di un Policoro poco incisivo. Al quarto d'ora dopo il break concesso agli ospiti, si rivede il Valdiano che con Spinelli conquista il pari esterno con il Vultur. Durante la prima mezz'ora il Valdiano prende le misure agli avversari e si affaccia più di una volta in area avversaria con i suoi attaccanti. Al 40' i padroni di casa vanno in vantaggio con Canonico che finalizza un'azione manovrata, beffando sul primo palo l'estremo difensore lucano, con un tiro forte e preciso. Al 43' il Valdiano chiude virtualmente la gara con Salamone che ruba palla sul fondo ad un avversario e giunto in arra di rigore da posizione defilata, chiude sul secondo palo un potente diagonale. Si va al riposo sul 2 a 0 a favore dei ra-

gazzi di Masullo. Nell'ultimo quarto d'ora, il Valdiano nonostante il terreno di gioco in precarie condizioni, gioca sul velluto e chiude efficacemente tutte le azioni degli ospiti che non osano infierire più di tanto. Al fischio finale tifosi e giocatori festeggiano una vittoria che non arrivava da due turni dopo i due pareggi consecutivi con Vultur e Murese. Tre punti che fanno tornare il sereno in casa rosanero, con questa vittoria infatti il Valdiano si porta in graduatoria alle spalle di Viggianno. Compr. Tanagro e Angelo Cristoforo, al quarto posto. Nella scorsa settimana la società della Gaetano Romanelli Valdiano ha programmato questa seconda parte di campionato con due punti di riferimento i giovani da far crescere e la piena fiducia in Franco Masullo.

Nicola Senatore



L'Oppido sciupa molto prima del gol che gli dà il +2 sul Tanagro

Campisano per la fuga

Ci vuole il guizzo del bomber biancoverde per piegare il Moliterno

Il Ferrandina stoppa la capolista Figurone per i giovani di Stigliano

FERRANDINA	0
C.TANAGRO	0

FERRANDINA: Fracalvieri, Savino, Dell'Erba, Puleo, Cirrotola, Mastrangelo, Cerabona, Di Franco, D'Ambrà, Grieco, Pippo (48' st. Smarrazzo). A disp. Iervolino, Licastri. All. Stigliano
C.TANAGRO: Battaglia, Bottiglieri (35' st. Brigantino), Ferrullo, Pignata, Trifone, Nicoletti, Genco, Corsaro (15' st. Serritella), Scuotto, Ramora, Falivena. A disp. Mettiero, Turturiello, Falcone, Gaudioso, Vece. All. Casu
ARBITRO: Santoro (assistenti)
NOTE: ammoniti: Di Franco, Corsaro, D'Ambrà, Nicoletti, Pignata, Ramora

IL FERRANDINA degli under ferma la capolista Comprensorio Tanagro. E' finita a reti bianche tra le due formazioni. Un punto che per i padroni di casa fa morale e che per gli ospiti segna la fine del primato in classifica, in virtù della vittoria dell'Oppido che colma così il sorpasso sui campani. Il predominio nel possesso di palla da parte del Comprensorio Tanagro non si è tradotto in pericoli significativi per il Ferrandina che, seppur orfano dei suoi uomini più esperti costretto al riposo forzato per infortuni o squalifiche, ha saputo contenere le incursioni avversarie. Con i giocatori contati, la squadra di casa è scesa in campo senza timori reverenziali nei confronti degli avversari e ha disputato la sua onesta partita. Avaro di emozioni il primo tempo. Di gioco se ne vede poco. La prima conclusione degna di

nota, al 28', è del Ricigliano, con Ramora che dal limite spedisce di poco fuori. Al 35' Scuotto va a bersaglio, ma a gioco fermo per una posizione di fuorigioco ravvisata dal direttore di gara. Ed è ancora la squadra ospite a impegnare Fracalvieri, al 38' con un tiro ravvicinato di Genco, salvato appena al di qua della linea bianca. Più vivace la ripresa. Il cronometro che scorre inesorabile fa salire la tensione tra i campani, a cui spetta il compito di condurre le danze. Ne approfitta il Ferrandina che continua a difendere con ordine e a cercare di mettere a frutto qualche sporadico contropiede. In effetti sono proprio i rossoblu al 5' a provarci con Di Franco su punizione, ma senza fortuna. Poi un'incisione di Fracalvieri al 18' fa tremare il fortino aragonese. Il portiere di casa non trattiene, la palla carambola pericolosamente in area, ma gli ospiti non ne approfittano e l'occasione di sbloccare il risultato sfuma. Poco dopo il Comprensorio Tanagro invoca il penalty per un contatto spalla a spalla in area. Inutile. Per l'arbitro è tutto regolare. Gli ospiti non demordono e cercano caparbiamente di scardinare la difesa rossoblu con tiri dalla distanza. Ma a sfiorare il colpaccio è il Ferrandina al 34'. Il giovanissimo Cerabona si fa trovare libero sulla destra, riceve palla, vede Battaglia fuori dai pali e prova a sorprenderlo con un diagonale velenosissimo che il portiere avversario riesce a deviare con la punta delle dita di poco sopra la traversa. Poi i rossoblu si arroccano nella propria metà campo difendendo con le unghie e con i denti il risultato fino alla fine.

Margherita Agata

OPPIDO	1
MOLITERNO	0

ANGELO CRISTOFARO: Novelli, Giganti G., Manniello D., Leone A., Santagata, Volturino, Provenzale R., Vaccaro, Campisano (37' st. Manniello F.), Provenzale C., Lacerata (27' st. Ciuffreda); A disp. Fusco, Giganti A., Manniello V., Piccinno; All. Manniello
MOLITERNO: Fittipaldi, Russo, Cirigliano, Lancellotti, Mastrangelo, Iaquineta, Albini, Savone (33' st. Genovese), Molletta D., Petruccielli (24' st. Ielpo), Sanchirico; A disp. Radesca, Crisci, Magalotti; All. Vignati
ARBITRO: Salvatore da Pontenza (Collocola - Pescuma)
RETE: 31 st Campisano (O)
NOTE: Cielo nuvoloso, temperatura primaverile. Gara vivace. Am-

moniti Campisano, Manniello F. e Ciuffreda nell'A.C. Oppido, Cirigliano e Iaquineta nel Moliterno. Nessun espulso. Angoli 8 A.C. Oppido, 0 Moliterno. Off-side 6 A.C. Oppido, 3 Moliterno. Recupero 1'pt e 5'st.

OPPIDO LUCANO - L'Angelo Cristofaro Oppido archivia anche la pratica Moliterno e, dopo l'aggancio alla vetta della classifica di quattro giorni fa, ora allunga sul Comprensorio Tanagro. I padroni di casa devono fare a meno di alcune pedine importanti come Grieco e Leone G., fermi per squalifica, e Alfonso e Maglione ancora fermi per problemi fisici.

La gara inizia a ritmo non proprio sostenuto. Per i primi 25' di gioco non succede praticamente niente ma, al 27', Provenzale C. ci prova dal limite ma non inquadra

lo specchio. L'A.C. Oppido inizia ad attaccare con più convinzione ma il Moliterno si chiude con tutti gli effettivi e ci prova in ripartenza. Le occasioni migliori capitano sui piedi di Volturino che, per due volte da calcio piazzato, mette paura a Fittipaldi. Vola così un primo tempo dove i padroni di casa hanno attaccato senza però riuscire a portarsi in vantaggio.

Il ritorno in campo è ancora tutto di marca biancoverde ma la grande mole di gioco prodotta dai padroni di casa non si tramuta in gol. Al 14' episodio dubbio in area ospite con Leone A. e Campisano, poi ammonito per proteste, che hanno invocato un penalty per fallo di mano. Al 16', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Volturino va più alto di tutti e stacca di testa ma Fittipaldi è miracoloso; sulla respinta si fionda Santagata ma un difensore ospite salva sulla linea probabilmente con l'aiuto di una mano. Ancora protesta locali ma il Signor Salvatore è irremovibile. L'A.C. Oppido non molla e Santagata resta in avanti lasciando Provenzale R. come difensore. Tuttavia i numerosi attacchi sono prontamente rintuzzati dalla difesa rossoblu. Al minuto 31, angolo per i padroni di casa con la sfera che viene allontanata dall'area di rigore dove Provenzale C. stoppa e prova la conclusione; il tiro, però, è sballato ma la sfera termina sui piedi di Campisano che salta l'uomo e spara nell'angolo alla sinistra di Fittipaldi per il vantaggio locale. Il Comunale esplose e l'A.C. Oppido festeggia così la quinta vittoria casalinga di questo campionato.

Per l'Angelo Cristofaro è l'ottavo sigillo in campionato che vale il primato solitario in classifica. Venticinque gol fatti e tredici subiti sono un ottimo biglietto da visita per il prosieguo del campionato.

Rocco De Rosa

Mancuso: «Vogliamo restare lassù»

A fine gara così il massimo esponente dell'A.C. Oppido, presidente Mancuso: "Siamo riusciti a recuperare sei punti in partenza al Tanagro - esordisce il presidente - e oggi ne abbiamo guadagnati altri due grazie ad una importante vittoria. Ci auguriamo di passare un natale sereno anche se mancano ancora tre gare prima della pausa. Per noi è importante vincere le prossime due gare in campionato e centrare la finale di Coppa. Campisano - continua Mancuso - è letteralmente rinato e in queste ultime gare sta facendo davvero bene. Noi abbiamo sempre creduto in questo ragazzo e ora veniamo ripagati alla grande. Non ci nascondiamo più - conclude il presidente - siamo al vertice e vogliamo rimanerci. Da domani saranno a disposizione

anche Grieco e Leone G., oggi assenti per squalifica, e la squadra sarà di nuovo al gran completo."

Sull'altra sponda, parla mister Vignati: "Oggi ho finalmente visto una squadra cattiva al punto giusto. I ragazzi in campo hanno dato tutto quello che avevano e per questo faccio loro i miei complimenti. Abbiamo subito un gol strano - continua il mister - con Provenzale che sbagliando un tiro da fuori ha servito Campisano. Ci resta da migliorare il nostro rendimento lontano da casa. Inoltre - continua Vignati - abbiamo subito l'impatto della nuova categoria, perché i ragazzi sono gli stessi che lo scorso anno giocavano in Promozione, ma io vedo tanti miglioramenti e da questo dobbiamo partire."

r.d.r.

Padroni di casa spreconi e castigati. Espulso Fattore

Il Miglionico stecca ancora Agneta rilancia il Borussia

MIGLIONICO	0
BORUSSIA PLEIADE	1



A sinistra il Miglionico



A destra il Borussia Pleiade

MIGLIONICO: Salluce G., Acito, Perrone (25' st. Cifarelli), Salluce D., D'Aria, Battilomo M., Battilomo A., Venezia, Montano, Tragni, Galeota (13' st. Fattore). A disp.: Carbone, Vinzi, Lacanfora, Dimucci, Grande. All. Motta
BORUSSIA MARCONIA: Rondinone, Caramia, Buono (37' st. Miraglia), Cocchiariro, Salerno, Zuccarelli, Carretta, Garramone, Agneta (45' st. Colombo), Albanese, Di Cecca (32' st. Di Giovinnazzo). A disp. Fuina, Lacasa, Filannino, Musillo. All. Baldari
ARBITRO: Nappo di Moliterno (Russo-Sisto)
RETE: 15' st. Agneta.
NOTE: Espulso al 17' st. Fattore. Amm: Acito, Salluce, Battilomo M., Venezia (M), Cocchiariro, Zuccarelli, Garramone (BM). Rec 1t: 0', 2t: 4'.

MIGLIONICO - Stecca la partita fondamentale la squadra di Motta. Contro il Marconia era vietato sbagliare ma ha sbagliato. Almeno 3 le nitide palle gol fornite dall'assistente Venezia nella prima frazione e non trasformate dagli avanti miglionichesi. Al 1' è Battilomo A. ad avere sul destro la palla del vantaggio ma spara a rete angolandolo troppo. La palla si perdesu il fondo. Al 5' è Venezia a provarci ma Rondinone in du' e tempi gli chiude la rete. Al 10' risponde su punizione dal limite il Marconia. Il tiro a girare di Albanese sfiora il palo alla destra di Salluce. Al 13' è ancora valzer dello sbaglio. Fornitore Venezia per Battilo-

mo A. che precipitosamente involatosi dalla destra, saetta alto disperandosi. Al 24' sempre su passaggio smarcante di Venezia, dalla sinistra è Galeota a strapparci i capelli per non aver centrato la rete da posizione favorevole solo davanti al portiere. E al 26' ci si mette pure l'arbitro che non vede tra le proteste locali un tocco da pallavolo di Cocchiariro che sventa alto in area e anticipa Tragni. Al 28' ancora su punizione il Marconia sfiora il palo con il battitore Albanese e al 35' è Agneta a dribblare la difesa e sparare a rete. Grande blocco felino di Salluce che gli blocca la sfera diretta a rete. Una blanda punizione del neo acquisto Tragni chiude la prima frazione. Nella ripresa il Marconia entra determinato e al 4' con Di Cecca servito da un errore della difesa, esalta Salluce in una deviazione in angolo. Con il Miglionico in avanti su un rapido contropiede al 15' arriva la capitolazione. Dalla sinistra è Zucca-

relli a lanciare in avanti e crossare per l'accorrente Agneta che spizzica di testa da dentro l'area e gonfia la rete sul palo opposto tra gli applausi. Cincischia il Miglionico e dal 17' il neo entrato Fattore dopo solo 4' di gioco perde la testa e con parolaccia all'arbitro si fa espellere. In 10 contro 11, il Marconia controlla la gara e imbriglia il Miglionico cercando il colpo del KO. Colpo che manca al 28' con Di Cecca che sul calcio d'angolo colpisce di testa e manda alto come alta vola la punizione di Montano dal limite, al 30'. La gara scivola verso una vittoria degli ospiti che ringraziano il loro portiere real 49'. E Venezia in un forcing perentorio a sfondare dalla destra e a tirare dall'area piccola. Con coraggio si oppone e salva il risultato Rondinone. Sconfitta che pregiudica il cammino bianco verde verso la salvezza facendo volare ad un buon 17' il Marconia.

Antonio Centonze

Primo tempo spumeggiante, D2 in crescita

La Murese è tornata Bel poker alla Vultur

MURESE	4
VULTUR	0

MURESE: Cocina, Ruvo G., Ricigliano (82' Cella), Ruvo R. (76' Doimo), Gerbasio, Ferracane (63' Nardiello), Anthoi, Iacullo, Dutra, Di Senso, D'Arca, A disp.: Bezsmertny, Galante, Cardillo, Rota. All. Lardo
VULTUR: Di Matteredo, Larotonda, Maiorino, Carretta, Moccia (77' Marmora), Strozza, Tancredi (70' Calli-mo), Argenti, Cirillo, Scippo, Cammarota (79' Filidoro). A disp.: Zuga-le, Lovecchio, Capiello, Logrippio. All. Camelia.
ARBITRO: Martinelli di Matera (Pecoraro - Colangelo)
RETI: 36' Dutra; 41' Ricigliano; 54' Anthoi; 80' Di Senso
NOTE: ammoniti: Cirillo (V). Spett. 300 c.a. con buona rappresentanza ospite.

MURO LUCANO - La Murese torna a vincere, in virtù del sonoro quattro a zero rifilato alla Vultur. Una vittoria, che cancella numeri diventati allarmanti e che ha valenza doppia: sfatato il tabù Rigamonti, dove il successo mancava dalla terza giornata contro il Ferrandina e tre punti conquistati dopo un mese di astinenza, quando i biancorossi espugnarono Oppido. La squadra di Mario Lardo è fornata quella di inizio stagione: primo tempo spumeggiante e mole impressionante di palle goal, arginate da un super Di Matteo. Per la Vultur di Camelia, buone le prove individuali, Strozza su tutti, ma c'è ancora da lavorare sodo per sperare nella salvezza. La gara inizia senza frotzoli, con le due squadre che sembrano volersela giocare a viso aperto. La Murese però, ha fame di punti

ed al 2' va subito vicina al goal con Di Senso, il cui diagonale termina di poco a lato. I biancorossi, fanno loro il pallino del gioco, cercando a più riprese di azionare la D2, in crescita dopo gli infortuni. Al 17', ci prova ancora Di Senso con un gran tiro a giro che perosi infrangesui pugnidi Di Matteo. La Murese è bella da vedere e la D2 incanta il Rigamonti al 19', quando una spizzata di Di Senso mette Dutra a tu per tu con Di Matteo, bravo a rimanere in piedi e a respingere il tentativo dell'uruguaiano. Il goal è nell'aria e arriva al minuto trentasei: lancio in profondità di Ruvo G. per Dutra che controlla ottimamente e lascia partire un diagonale imprevedibile per Di Matteo. La rete murese, rompe l'assetto tattico della Vultur che cade ancora dopo appena cinque minuti, quando Ricigliano approfitta di una dormita ospite in occasione di un corner e con una lesta zampata, fa due a zero. Nella ripresa, la Murese abbassa il ritmo, complice un campo che come al solito mostra la propria infamità. Quando però i ragazzi di Lardo impostano, lo fanno in maniera egregia. Lo si capisce al minuto cinquantiquattro, quando con tre passaggi i biancorossi arrivano in porta. Iacullo lancia Dutra che di testa scarica su Anthoi, il quale in diagonale trafigge Di Matteo per la terza volta. La Vultur sembra tramortita e si affida alla bravura di Scippo, che al 76' guadagna l'applauso scrosciante del Rigamonti grazie ad un'abile rovesciata che si infrange sulla traversa. Quattro minuti più tardi però, Di Senso serve il poker, quando lancia in profondità, buca Di Matteo con un bolide che mette il suggello alla gara.

Maurizio Cardone